

e-mail: trento@giornaleregentino.it

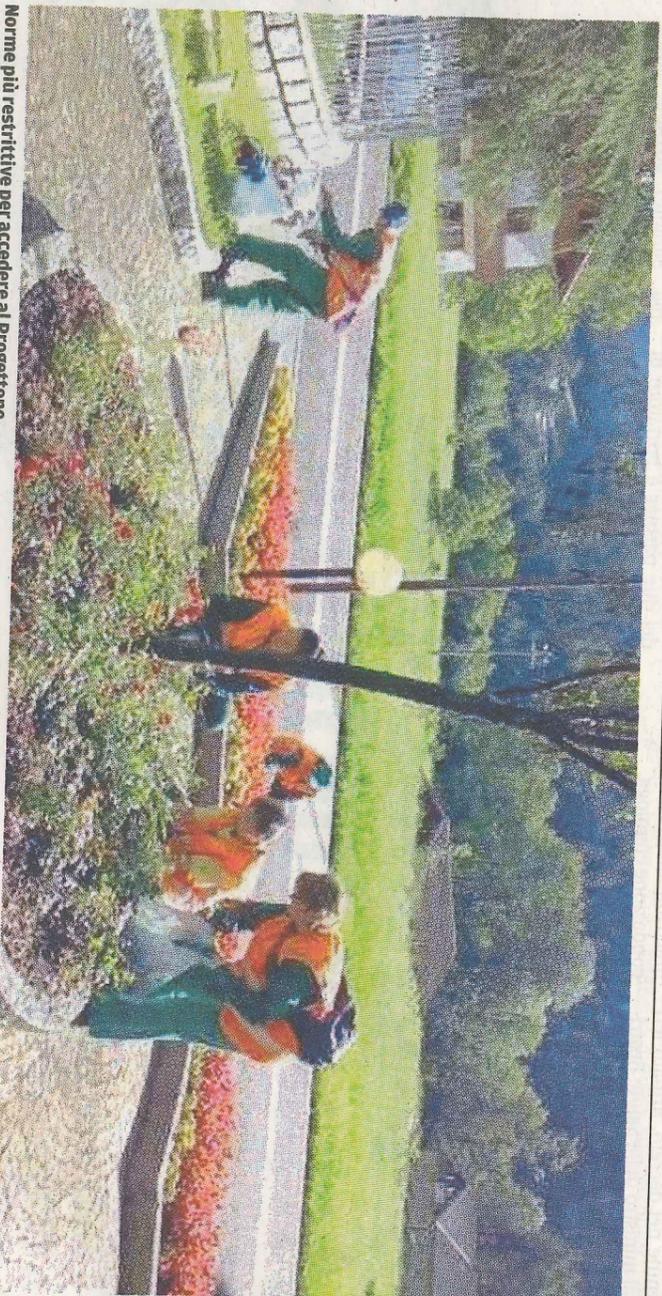
LAVORO » IL PARACADUTE PIÙ PICCOLO

► TRENTINO

Oltre 3500 lavoratori fra Progettozione, Intervento 19 e Lsu nazionale, per circa 61 milioni di euro: bastano queste cifre a delineare le dimensioni di uno strumento, i lavori socialmente utili, a cui la Provincia autonoma attribuisce una grande importanza e che ha un impatto considerevole sulla situazione occupazionale della provincia.

Uno strumento che, nelle sue articolazioni, si pone al servizio delle fasce più "deboli" del mondo del lavoro - disoccupati di lungo periodo, lavoratori anziani ma ancora lontani dalla pensione, lavoratori con disabilità e così via - e che permette alle amministrazioni e agli enti che vi fanno ricorso di offrire una vasta gamma di servizi al territorio e alla persona, che vanno dalla manutenzione ambientale alla gestione di beni pubblici. Attività, insomma, costantemente valutate e misurate, non un "parcheggio".

Tuttavia i Lavori socialmente utili stanno cambiando, come spiegato ieri mattina dal vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi, in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti anche la dirigente generale dell'Agenda del Lavoro Antonella Chiuso, il dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico e lavoro della Provincia Claudio Moser e il dirigente del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale Innocenzo Coppola. «Con le persone coinvolte nei diversi programmi - spiega Olivi - realizziamo da un lato una politica di sostegno al reddito e di accompagnamento al lavoro dei soggetti più deboli ed esposti a prolungati periodi di disoccupazione che non ha confronti in Italia, e che ci allinea con le esperienze più avanzate a livello europeo, in termini di equità sociale e contrasto alle disuguaglianze. La riforma del Progetto che stiamo realizzando assieme ai sindacati e ai consorzi cooperativi si sviluppa in tre punti, tutti necessari proprio al fine di garantire la sostenibilità di questo strumento nel futuro, a fronte di una possibile ulteriore crescita dei soggetti in mobilità. Ci saranno in altre parole regole di ingaggio più selettive, per garantire una



Norme più restrittive per accedere al Progettozione

Rivoluzione Progettone Ora sarà necessario l'Icef

L'assessore Olivi ha presentato la riforma dei Lavori Socialmente utili le nuove norme per rendere sostenibile in futuro la misura che costa 61 milioni

Metà delle nuove assunzioni nel settore del turismo

A Nord Est 4 assunzioni su 10 riguardano il turismo. Se l'economia del Nord Est riparte, buona parte del merito è del comparto turistico. Think Tank Nord Est ha analizzato i dati di Unioncamere sulle previsioni di assunzione nel secondo trimestre dell'anno: delle oltre 40 mila assunzioni previste da aprile a giugno 2015 nel Nord Est, più di 16 mila riguardano il settore turistico. Vale a dire che 4 nuove assunzioni su 10 si riferiscono al turismo, con una quota più elevata in

Trentino Alto Adige (64%), in particolare in provincia di Bolzano (72%). Ma il contributo del settore turistico alle nuove assunzioni è fondamentale anche nelle province di Trento (54%), Venezia (49%), Belluno (48%) e Udine (44%). Boom dei contratti a tempo indeterminato nel turismo. Per il solo comparto turistico, Think Tank Nord Est ha stimato oltre 1.000 assunzioni a tempo indeterminato nelle regioni di Nord Est per il secondo trimestre 2015.

platea di occupati costante e mantenere inalterate le risorse ad oggi assicurate, effettuando contestualmente un monitoraggio sull'andamento fra chi entra e chi esce. In sintesi: in primo luogo chiediamo una maggiore compartecipazione degli

Enti e soprattutto una riduzione dei costi di gestione dei consorzi cooperativi, già concordata, per un risparmio previsto dell'11% pari a circa 0,5 milioni di euro annui. In secondo luogo abbiamo aperto un tavolo con il sindacato per giungere a modi-

ficare i requisiti di accesso e alcune parti del contratto al fine di garantire in prospettiva a parità di risorse impegnate il coinvolgimento del maggior numero di lavoratori. Vogliamo infine anche rafforzare i percorsi di formazione e riqualificazione a

cuì un lavoratore senior può accedere prima di entrare nell'area dei Lavori socialmente utili, per consentirgli di avere una nuova chance occupazionale tout court. Agenzia del Lavoro ha attivato a questo proposito un progetto di ricollocazione in cui vedrà coinvolti tutti i lavoratori ancora in mobilità a cui mancano più di 5 anni alla pensione». In pratica tra le ipotesi c'è quella di far accedere ai lavori socialmente utili chi ha meno di 8 anni alla pensione e più 10 come ora. Sarà necessario anche produrre l'Icef, i sindacati, però, già ieri hanno fatto sapere che la riforma del Progetto deve essere fatta solo coinvolgendo i rappresentanti dei lavoratori. C'è il rischio, infatti, di lasciare senza lavoro molte persone.

«Dobbiamo intervenire velocemente per evitare che nella chiesta di contributi della nuova Pac, i nostri agricoltori subiscano una decurtazione e i contributi per ritardi o inesattezze nella presentazione delle domande per cause imputate al cattivo funzionamento dei soggetti preposti a preparare domande, come gli enti locali LAGBA».

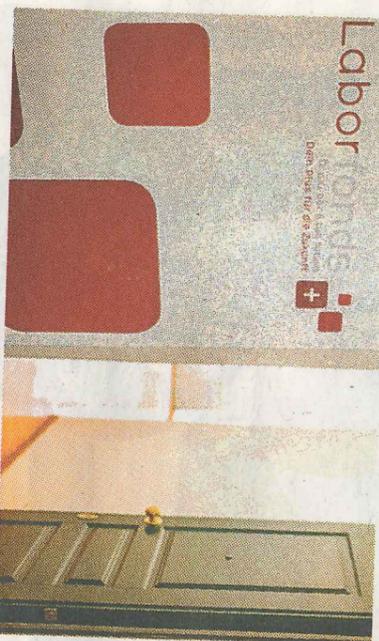
Lo ha detto in Aula il senatore trentino e segretario politico del Pat, Franco Panizza, intervenendo nella discussione sul provvedimento che prevede misure urgenti per il rilancio del settore agricolo.

«Su questo - ha detto Panizza - ho presentato anche un'interrogazione al Ministro Martin. Le organizzazioni datoriali (e raccontano di una situazione di difficoltà, tanto che il nostro Paese sta lavorando per aver un'ulteriore proroga dall'Unione Europea, dopo quella già concessa. Anche sui Programmi di Sviluppo Rurale siamo in ritardo: solo cinque regioni l'hanno predisposto e altre, come la Puglia e la Basilicata, hanno conosciuto ben 600 osservazioni da parte dell'Europa. In questo modo i piani diverranno operativi nel 2016, addirittura nel 2017 per le regioni meno virtuose. Ci vuole un intervento immediato di supporto da parte del Ministero: non possiamo permetterci che il settore paghi per colpa non sua». Panizza ha anche parlato del provvedimento evidenziando come «affronta questioni di carattere congiunturale che però sono importantissime. Sulla Xylella fastidiosa comprendo la sofferenza degli agricoltori pugliesi che non vogliono rimuovere gli olivi secolari, ma occorre intervenire con decisione così come noi in Trentino abbiamo fatto con gli scopazzati del melo».

celeratori, incubatori, grandi aziende, associazioni di categoria delle startup innovative. Nell'occasione è stata riservata una ribalta nazionale anche a due startup innovative ospitate negli incubatori di Trentino Sviluppo, rispettivamente in Progetto Maniàtura e Polo Meccatronica: Novivon, che sta lavorando ad una nuova generazione di rivestimenti funzionali a film sottili di alta qualità usati in vari settori dell'alta tecnologia dall'elettronica, all'ottica, alla meccanica e DFP Technologies che progetta e produce particolari apparecchiature di analisi portatili che si basano sulle tecniche di diffrazione e di fluorescenza a raggi-X.

LABORFONDS

Può aderire chi lavora fuori Regione



Per far aderire al Fondo Pensione chi presta la sua attività anche fuori dal territorio del Trentino - Alto Adige, purché dipendente da datori di lavoro operanti in Regione, erano necessarie delle modifiche statutarie. Modifiche approvate ieri da Laborfonds.

► TRENTINO

Trentino terra ideale per il sostegno alle start up

Il sistema Trentino di sostegno alle startup è sempre più apprezzato in Italia ed indicato come modello su scala nazionale. Dopo i dati InfoCamere che assegnano a Trento anche per i primi mesi del 2015 il primato tra le province italiane in quanto a densità di startup innovative, nella giornata di martedì 30 giugno sono arrivate ulteriori importanti riconoscimenti. Mauro Casotto, direttore del Dipartimento Internazionalizzazione, Attrazione e Sviluppo Imprese di Trentino Sviluppo è stato eletto consigliere di IBAN, l'associazione italiana dei business angels, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le



Il Trentino ha ottenuto importanti riconoscimenti per le sue politiche di sostegno e appoggio alle start up a sinistra la squadra dei premiati a Milano nei giorni scorsi

startup ed investitori privati. Indietro Ventures, l'acceleratore hardware ospitato presso il Polo Meccatronica, è stato premiato da IBAN come "Facilitatore 2015", mentre Jari Ogribeni, amministratore dele-

gato di Induistro, e Paolo Lombardi, responsabile per Trentino Rise del programma di accelerazione di talenti TechPeaks, sono stati nominati consiglieri di Italia Startup, associazione che raggruppa oltre 420 tra ac-